

Responsabilità e doveri del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Il professionista, in qualità di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, provvede a tutte le incombenze che l'art. 33 del D. Lgs. 81/2008 vigente in materia demanda al professionista, collaborando con il Datore di Lavoro del Comando Polizia Municipale di Palermo.

Il professionista eseguirà le prestazioni concordandole preventivamente con l'Ufficio Sicurezza Luoghi di Lavoro, che in Particolare riguarderanno:

- a) individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi ed individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa aziendale (inclusa redazione del Documento di Valutazione Rischi - DVR);
- b) elaborazione delle misure preventive e protettive (elencate nell'art. 28 del D. Lgs. 81/2008), nonché dei sistemi di controllo delle suddette misure (previa effettuazione di sopralluoghi mirati, corredando la relazione con eventuale documentazione fotografica o rilievi metrici);
- c) elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività aziendali (es. lettura dei monitoraggi ambientali, ecc.) ed emanazione delle conseguenti direttive volte alla prevenzione e protezione dagli eventuali rischi accertati (con presentazione dell'apposita relazione di servizio per il datore di lavoro);
- d) proposta (al datore di lavoro) dei programmi di informazione e formazione di ciascuna categoria di lavoratori (es. Nucleo cinofili, addetti Nucleo TSO, Polizia stradale, ecc);
- e) partecipazione alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'art. 35 del D. Lgs. 81/2008;
- f) trasmissione ai lavoratori di ciascuna struttura (con appositi opuscoli, oppure a mezzo mail, con circolari o mediante predisposizione di idonea cartellonistica di lay-out) delle informazioni sulle seguenti tematiche in materia di sicurezza:
 - rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi all'attività in generale;
 - rischi specifici ai quali è esposto il lavoratore in relazione alla specifica attività svolta dallo stesso;
 - procedure sul primo soccorso, sulla lotta antincendio e sull'evacuazione dei luoghi di lavoro;
 - nominativi dei lavoratori incaricati alla gestione delle misure di primo soccorso e prevenzione incendi;
 - nominativi degli addetti del servizio di prevenzione e protezione;
 - nominativo del medico competente;
 - aggiornamenti sulle normative di sicurezza e relative disposizioni aziendali emanate in materia;
 - pericoli connessi all'uso delle sostanze e preparati pericolosi (sulla base delle relative schede di sicurezza nonché in relazione alle leggi vigenti ed alle norme di buona tecnica);
 - misure ed attività di protezione e prevenzione adottate dall'azienda (Polizia Municipale).

Il professionista risponde all'Amministrazione della correttezza, regolarità e precisa esecuzione delle prestazioni necessarie per la realizzazione delle attività di cui al citato D. Lgs. 81/2008.

Modalità di svolgimento dell'incarico.

Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dovrà assicurare per ogni luogo di lavoro, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. 81/2008, le seguenti specifiche attività:

- a) esame delle documentazioni attinenti gli adempimenti legislativi ed operativi in oggetto;
- b) visita agli ambienti di lavoro, mediante sopralluoghi congiunti con il "Medico competente" almeno una volta l'anno per ciascun sito del Comando di Polizia Municipale, in supporto alle attività proprie del medico competente per la valutazione dei rischi;
- c) esecuzione dei sopralluoghi preliminari all'aggiornamento dei documenti richiesti, con rilevazione e stesura su supporto informatico (Word, Excel, Autocad, Pdf, ecc) delle planimetrie dei singoli siti;
- d) revisione dei documenti di valutazione rischi (DVR) ed aggiornamento periodico degli stessi, qualora necessario, compresi i rischi da interferenza (attraverso il D.U.V.R.I.) per tutti i siti della Polizia Municipale di Palermo, compresi gli Uffici ubicati all'interno di altri edifici comunali;
- e) redazione del Documento di valutazione rischi in caso di istituzione di nuovi Uffici o eventuale aggiornamento di quello vigente nel caso di modifiche, ampliamenti o trasferimenti di Uffici;
- f) gestione del servizio di prevenzione e protezione, con il coordinamento degli addetti al servizio medesimo;
- g) definizione delle procedure di sicurezza e dei dispositivi di protezione individuali in relazione alle diverse attività e, in particolare:
 - redazione di istruzioni operative di sicurezza per specifiche mansioni e gruppi omogenei di lavoratori esposti a rischi specifici;
 - definizione dei piani di D.P.I. e D.P.C. (dispositivi di protezione individuali e collettivi) comprendenti le istruzioni operative per la gestione e l'utilizzo dei citati dispositivi di protezione;
 - predisposizione e/o aggiornamento dei piani di emergenza e di evacuazione antincendio in ogni sede di reparto e/o di svolgimento del servizio;
 - consulenza ed assistenza al Datore di Lavoro relativamente agli adempimenti previsti in materia di prevenzione e sicurezza, anche in rapporto con gli Organi di Sorveglianza e Controllo;
 - consulenze tecniche per eventuali disservizi e/o problematiche manifestatesi presso la struttura del Comando di via Ugo La Malfa, e di tutti i plessi di pertinenza della Polizia Municipale;
- h) esecuzione dell'eventuale informazione, per quanto attiene gli aspetti generali della normativa di riferimento (antincendio, emergenza ed evacuazione, rischio rumore, rischio chimico), nei confronti del seguente personale:

- RLS - Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza;
 - Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione;
 - Addetti alla Gestione Emergenze;
- i) aggiornamento della documentazione inerente il rischio specifico incendio per tutti gli ambienti di pertinenza, con elaborazione del piano di emergenza ed evacuazione e attivazione della procedura di emergenza, riportando gli interventi ritenuti necessari per l'adeguamento degli immobili, secondo una scala di priorità dettata dal maggior rischio;
- j) predisposizione di programmi per l'informazione e la formazione dei lavoratori sui rischi per la salute e la sicurezza, sulle misure di prevenzione e protezione adottate, sulle procedure riguardanti il pronto soccorso, i piani di evacuazione dei locali, ecc;
- k) supporto diretto per la posa in opera di segnaletica, presidi sanitari, presidi antincendio ed altri se necessari;
- l) supporto diretto per la verifica di eventuali progetti di adeguamento delle strutture relativamente agli aspetti di sicurezza e prevenzione incendi;
- m) provvedere ad aggiornare, ove previsto e necessario, i piani di emergenza e antincendio, collaborando all'organizzazione e fornendo assistenza e consulenza per le prove di evacuazione e delle esercitazioni antincendio, secondo le modalità previste dalle disposizioni di legge vigenti, con l'aggiornamento delle procedure di sicurezza necessarie ed applicabili nei casi in esame, come disposto dall'art.33 del D. Lgs. 81/2008, con l'obbligo della tempestiva comunicazione ed adeguamento agli adempimenti eventualmente prescritti da possibili successivi provvedimenti in materia;
- n) partecipare e/o presiedere alle riunioni periodiche di prevenzione e protezione indette, ai sensi dell'art.35 del D. Lgs 81/2008, dal datore di lavoro presso i vari Servizi e provvedere alla redazione del prescritto verbale della riunione da inviare al datore di lavoro;
- o) disponibilità per qualsiasi necessità urgente in materia, in particolare assicurare l'assistenza in occasione di eventuali procedimenti attinenti attività poste in essere da Organismi di vigilanza e controllo sulle materie di igiene e sicurezza sul lavoro (ad es. Ispettorato del Lavoro, Vigili del Fuoco, Funzionari-ISPEL, ecc.);
- p) predisposizione di una sintetica relazione semestrale afferente:
- gli interventi effettuati ed i risultati conseguiti in un'ottica finalizzata alla riduzione e/o eliminazione dei rischi residui, ovvero al graduale complessivo adeguamento infrastrutturale alla vigente normativa;
 - la consulenza al Datore di Lavoro in ordine ad ogni necessaria ulteriore valutazione di rischi, eventualmente presenti, presso gli ambienti di lavoro;
 - ogni incombenza riguardante il rispetto dei decreti legislativi attinenti la sicurezza, che interessino la Pubblica Amministrazione.

Tutti i servizi di cui sopra dovranno essere documentati con apposite relazioni tecniche adeguate ed esaurienti.

Occorrerà, inoltre, completare le relazioni documentando:

a. per quanto attiene i rischi ambientali:

- i metodi di campionamento ed analisi;
- i rapporti sull'andamento delle misure;
- i criteri di valutazione;

b. per quanto attiene la sicurezza:

- le normative vigenti;
- le direttive e le circolari di riferimento emesse dagli organi di vigilanza;
- le necessarie certificazioni delle verifiche effettuate.

Il Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione dovrà, inoltre, provvedere a quanto prescritto dall'art. 28 D. Lgs. 81/2008 ed in particolare:

- fornire direttive, nonché gli indirizzi sulle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, quali locali del Comando del Corpo di Polizia Municipale in corso di edificazione e/o ristrutturazione;
- fornire direttive e consulenza nel contesto delle previsioni dell'art. 33 del D. Lgs.81/2008, in presenza di emergenze o comunque di situazioni non specificatamente pianificate, quali l'eventuale destinazione ad usi diversi di strutture in uso al Corpo;
- predisporre le misure preventive di sicurezza relativamente all'affidamento di lavori edili e la ristrutturazione di infrastrutture ed impianti presso ogni locale del Corpo e/o pertinente ambiente di lavoro (ove allestire, qualora previsto, apposito cantiere dei lavori), in cooperazione con il professionista dell'impresa affidataria dei lavori e/o del Provveditorato alle OO.PP., ovvero altro professionista delegato;
- attuare e coordinare le prescritte misure di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro e degli incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e curare il reciproco scambio di informazioni, mirato ad evitare l'esposizione dei lavoratori ai rischi dovuti alle interferenze tra le diverse attività poste in essere (ivi compreso l'elaborazione del Documento Unico di Valutazione Rischi da Interferenze - DUVRI).

Informazione ai lavoratori.

Il “Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione”, insieme al Datore di lavoro, provvede affinché ciascun lavoratore riceva un'adeguata informazione:

- sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività svolta;
- sulle procedure che riguardano l'antincendio e l'evacuazione dai luoghi di lavoro;
- sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli 45 e 46 del D. Lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni;
- sui nominativi degli addetti del servizio di prevenzione e protezione e del medico competente.

Il contenuto dell'informazione deve essere facilmente comprensibile ai lavoratori e deve consentire loro di acquisire le relative conoscenze.

Modalità di effettuazione dei sopralluoghi.

Congiuntamente al Medico Competente, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dei rischi visita gli ambienti di lavoro, concordando le visite preventivamente con il l'Ufficio Sicurezza sui Luoghi di Lavoro almeno una volta all'anno, partecipando alla programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori ai fini delle valutazioni e dei pareri di competenza.

Di ogni visita sarà redatto un verbale, contenente le conclusioni, sottoscritto dal medico competente e dal Responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Pronta reperibilità.

Il professionista contraente dovrà garantire per tutta la durata del servizio la disponibilità di una adeguata struttura operativa, nonché la **pronta reperibilità** per le prestazioni di servizio negli orari d'ufficio **08.00 – 17.00**.

L'appaltatore all'atto della firma del contratto dovrà comunicare, con nota scritta, quanto di seguito indicato:

- indirizzo della sede operativa;
- uno o più numeri telefonici e di fax di pronto intervento e indirizzo e-mail e/o PEC, attivi 24 ore su 24, anche nei giorni festivi, cui segnalare le eventuali richieste di intervento;
- il/i nominativo/i del/dei responsabile/i della struttura sopra citata ai quali rivolgersi in via ordinaria e nei casi di urgenza.